

Gli addobbi di Natale con materiali riciclati

Roccascalegna: il Comune, con pochi fondi, non spende sulle luminarie. Il sindaco: ringrazio i paesani

► ROCCASCALEGNA

Scendono i trasferimenti statali e aumentano i tagli al budget dei Comuni che, dovendo rispettare anche i paletti del Patto di stabilità, rinunciano alle spese superflue. Ma che Natale sarebbe senza addobbi e luminarie per le strade di paesi e città?

Così a Roccascalegna, piccolo centro del Medio Sangro, l'amministrazione comunale non ha rinunciato all'atmosfera natalizia, decidendo di "sfruttare" l'inventiva e la creatività dei propri cittadini per creare addobbi a costo zero per le casse comunali. Donne e giovani si

sono così rimboccati le maniche e, nei locali del palazzo municipale, hanno dato libero alla fantasia per creare degli addobbi originali e alternativi.

«In un'ottica di sempre maggiori tagli si è deciso tutti insieme di non mettere le classiche luminarie ma di realizzare un addobbo alternativo, utilizzando tutti materiali riciclati», spiega il giovane sindaco **Domenico Giangiordano**, «del resto Roccascalegna è uno dei paesi ad avere un'alta percentuale di raccolta differenziata, al 71%».

Bottiglie di plastica, giornali, vecchi cd, polistirolo da

imballaggio, sono stati completamente trasformati e valorizzati, dando vita a decorazioni per alberi e ringhiere in ogni angolo del paese.

Le pagine appallottolate dei quotidiani sono state avvolte nella carta argentata e infiocchettate per farne delle palline, le bottiglie sono state aperte e tagliate a diventare quasi delle stelle.

«Ringrazio tutte le signore, i ragazzi e il mio staff», dice il primo cittadino, «che in questi giorni si sono dati tanto da fare per abbellire il nostro paese, raggiungendo uno splendido risultato».

Stefania Sorge

IN FOTOCOPIAZIONE RISERVATA



Il laboratorio per la creazione degli addobbi natalizi con i rifiuti